

| | |
|--|--|
| Perelli Tommaso | (Firenze, 21 luglio 1704 – Arezzo, 5 ottobre 1783): Professore universitario di astronomia a Pisa. |
| Famiglia e formazione | Figlio di Bernardino Girolamo (avvocato) e di Maria Settimia Cherici (nobile). Studiò nel collegio gesuita di San Giovannino. Fu dapprima studente universitario di diritto a Pisa dal 1721, poi si dedicò alle matematiche e fu allievo di Guido Grandi . Si laureò in medicina e filosofia sotto la guida di Anton Domenico Gotti nel 1731. Tra il 1732 e il 1734 coltivò gli studi umanistici a Firenze, poi tra il 1735 e il 1738 studiò matematica a Bologna dove fu in contatto con Gabriele ed Eustachio Manfredi , Jacopo Beccari ed Eustachio Zanotti . |
| Carriera scientifica e attività professionale | Nel 1739 fu chiamato a Pisa come docente di astronomia e direttore della specola, e mantenne tali incarichi fino al 1779, quando si ritirò ad Arezzo. Fu associato all'Accademia dei XL fin dal momento della fondazione nel 1782 e fu accademico della Crusca. Ebbe legami con la Massoneria. |
| Principali ambiti di ricerca | Ebbe notevole reputazione come astronomo e soprattutto come consulente idraulico per le bonifiche nel Granducato di Toscana. In campo scientifico i suoi scritti riguardarono soprattutto l'idraulica. In collaborazione con Giuseppe Antonio Slop pubblicò le <i>Observationes siderum habitae Pisis</i> (Pisa 1769). |
| Fonti bibliografiche e archivistiche | Dizionario biografico degli Italiani 82 (2015) (R. Pasta) . [POG] |